
Abstract

Sono trascorsi venti anni dopo la pubblicazione dell'istruzione sull'invio e la permanenza all'estero dei sacerdoti del clero diocesano dei territori di missione della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli. Con quest'istruzione, il dicastero emanava delle norme per gestire la permanenza all'estero dei sacerdoti provenienti dai territori di missione. Lo studio, nella sua prima parte, vuole rilanciare la riflessione e allo stesso tempo proporre qualche soluzione per l'applicazione della disciplina ecclesiale, nell'ambito della cooperazione missionaria, per migliorare l'impegno di tutti i protagonisti. Infatti, i fattori che creano confusioni sono numerosi. C'è bisogno di chiarire la posta in gioco per vivere in modo autentico questo scambio tra le Chiese. Un'ulteriore riflessione sarà dedicata al commento dei dieci articoli dell'istruzione.

Diocesan Priest in Mission abroad

Twenty years have passed since the publication of the Instruction, by the Congregation of Evangelization of Peoples, on the sending abroad and sojourn of diocesan priests from mission territories. With it, the Missionary Dicastery gave norms to regulate the sojourn of diocesan priests from mission territories living abroad. This article intends to spur a reflection, and at the same time to present some proposals for application of ecclesial discipline in the field of missionary cooperation and in that way enhance the collaboration of all the protagonists. In fact, the factors that create confusion are numerous. Therefore, there is a need to understand what is at stake in order to live authentically this exchange between Churches. Further, the study offers comment on the ten norms of the Instruction.

Keywords: Diocesan Priests; Mission; Convention; Integration; Discipline